

VareseNews

“Il direttore dell’ospedale dovrebbe dimettersi”

Pubblicato: Mercoledì 11 Febbraio 2015



«Lo sospettavamo. Sapevamo che c’era un’incongruenza tra i dati che venivano presentati e il lavoro effettivo del PS. Ora chiederemo chiarimenti e se ci saranno gli estremi, procederemo con denuncia penale per falso ideologico!» L’accusa mossa **al microfono di Striscia la Notizia dagli infermieri del PS** è stata subito raccolta e rilanciata da **Francesco Tucci delegato sindacale della Fials**. Questa mattina, lui e altri lavoratori, erano a volantinare fuori dall’ingresso del monoblocco ospedaliero per sollecitare l’attenzione degli utenti: « Le condizioni lavorative sono sempre più difficili e la gente deve sapere che la qualità dipende anche dalle condizioni in cui lavorano medici e infermieri».

Nell’intervista di Max Laudadio, gli infermieri hanno rivelato un sistema di raccolta dei dati sfalsata da **un’innovazione apportata in pronto soccorso lo scorso anno, dopo l’arrivo a sorpresa dell’assessore Mantovani**. In pratica, si dice che **le cartelle cliniche si aprono non dopo le 24 ore, come vogliono le direttive, ma dopo 36**, evitando la registrazioni di quanti concludono la propria permanenza in reparto nel giro di un giorno e mezzo: « Questi sono dati che non incidono minimamente sulla qualità dell’assistenza ma solo sui dati statistici – afferma Tucci – cioè quei dati che vanno in Regione dove si decidono i bisogni dell’azienda».

La Fials, però, denuncia carenze in tutto l’ospedale: « Anche i 12 posti letto di degenza chirurgica breve: sono stati aperti in un’area già molto oberata, assegnando solo 4 infermieri. In quei letti, poi, nei

giorni scorsi è arrivato di tutto per poter alleviare il PS con il risultato di aggravare i turni di lavoro».

Tucci fa appello alle istituzioni, al presidente Maroni: « Siamo alla vigilia di Expo: ci dicano come si prepara questo ospedale in vista dell'arrivo di milioni di turisti...».

Il problema sollevato è quello del personale: mancano infermieri per gestire nuovi posti letto. Lunedì a Cittiglio c'era stata l'apertura di 6 posti, anzi una riapertura di letti convenzionati ma chiusi a un certo punto e mai più riattivati. **L'utilizzo, però, è durato una sola giornata:** i sindacati hanno subito chiesto chiarimenti dal punto di vista salariale ma, non essendoci risorse extra, l'azienda ha deciso di ritornare sui suoi passi richiudendo quei letti aggiuntivi.

«**Sappiamo che dovrebbero essere assunti circa 10 nuovi infermieri** – spiega Tucci – una misura temporanea, fino a giugno, quando in regione si discuterà il piano assunzioni globale». Sarà quello il tavolo per far valere le carenze strutturali di questo presidio, unica risposta per il Nord della provincia. **Le carenze sono state già evidenziate dal presidente della commissione sanità in Regione Fabio Rizzi, dal direttore sanitario dell'Asl Taborelli ma non dal direttore generale dell'azienda sanitaria Paola Lattuada** per la quale non è questione di letti ma di ottimizzazione dei percorsi ospedalieri, **nonostante la permanenza media in ospedale di 7 giorni e una complessità di casi sempre più elevata.**

leggi anche: Per aiutare l'ospedale si aprono letti nel privato

Rizzi: "Con la riforma si risolveranno i problemi"

Posti letto temporanei per aiutare il PS

« Crediamo che in Regione dovrebbero riflettere sulla situazione di Varese – ha concluso Tucci – e chiarire se questo ospedale sia in grado di rispondere ai bisogni della sua popolazione. **Date le risposte che ha dato, crediamo che il dottor Bravi debba dimettersi».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it